



# COMUNE DI SCIGLIANO

Provincia di Cosenza

Comune di  
Scigliano



01201800 010903

---

Prot.N. 0001090 del 05/04/2018 - A  
Cat. 4 Cla. 4 Uff. Ragioneria

## PIANO FINANZIARIO ANNO 2018

E

## TARIFFE TARI



<b>1- Premessa .....</b>	<b>3</b>	sivamente nel rimanente multimateriale tolto il vetro
<b>2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale.....</b>	<b>5</b>	
<b>3 - Relazione al piano finanziario .....</b>	<b>6</b>	
<b>4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.....</b>	<b>8</b>	
<b>5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2018.....</b>	<b>10</b>	
<b>6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario.....</b>	<b>10</b>	
<b>6.1 Determinazione del Costo del Servizio.....</b>	<b>14</b>	
<b>6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2018 .....</b>	<b>16</b>	
<b>7. Proposta Tariffe TARI anno 2018 .....</b>	<b>17</b>	
<b>7.1 Tariffe Utenze Domestiche .....</b>	<b>20</b>	
<b>7.2 Tariffe Utenze Domestiche e Non Domestiche.....</b>	<b>20</b>	

## 1- Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che ha decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- Il primo, costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- Il secondo, collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- a. **IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- b. **TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- c. **TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ed in particolare;

- a. i commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- b. i commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- c. i commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- d. i commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della

capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

## **2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Scigliano si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

### **- Obiettivo d'igiene urbana**

Lo Spazzamento delle strade e aree comuni nel territorio comunale viene effettuato dal comune, con frequenza giornaliera ed in ogni caso dopo ogni evento pubblico che avviene sul territorio stesso. L'attività viene svolta con affidamento al Consorzio tra comuni denominato "Valle Bisirico".

### **- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per aumentare la quantità di differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione. Il servizio affidato al consorzio, viene svolto attraverso la raccolta porta a porta (raccolgendo indifferenziata, umido, multimateriale (vetro, plastica e lattine) e carta).

### **- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento.

#### **a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.**

La raccolta indifferenziata è realizzata, nelle zone servite, attraverso la raccolta porta/porta suddivisa in 4 giorni la settimana, per quanto riguarda l'umido, per la carta, vetro e la plastica/lattine. Vengono inoltre acquisiti su richiesta i materiali ingombranti, i rifiuti classificati come elettrodomestici/elettronici ed altro.

### **Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2018, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento. Per

quanto riguarda l'importo della tassa, in sede di approvazione da parte del Consiglio Comunale, verrà stabilito nella Delibera Consigliare di approvazione, sia il numero di rate che le date di scadenza

#### **Obiettivo sociale**

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione o esenzione della tariffa.

### **3 - Relazione al piano finanziario**

L'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e smi, prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti si servizi (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a. creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b. coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- c. contribuire a finanziare i costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.) .

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e. i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale

comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dallo gennaio dell'anno di riferimento".

L'art. 1, comma 381 della legge 24 dicembre 2013, n. 228 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2014)" stabilisce che, per l'anno 2014 è differito al 30 giugno 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a. il piano finanziario degli investimenti;
- b. il programma degli interventi necessari;
- c. la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d. le risorse finanziarie necessarie;
- e. il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARES)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2018/2019
- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

#### 4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento, la produzione quindi del rifiuto solido urbano, dipende quindi dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente che viene nel comune in particolari periodi dell'anno. Il comune di Scigliano conta al 31 dicembre del 2017, una popolazione residente di 1225 abitanti suddivisi per un totale di numero di famiglie di 557 unità. La tabella sotto riportata, indica la movimentazione demografica del comune avvenuta nel corso dell'anno 2017, che presenta 1% in meno sul numero di abitanti e 3.1% in meno sulle famiglie.

Comune di Scigliano - Riepilogo Anagrafe 2018

DATI MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE					
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	FAMIGLIE	
1 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 01/01/2017	612	628	1240	1240	576
2 - NATI - (iscritti per nascita)	3	4	7		
3 - DECEDUTI (Cancellati per morte)	11	10	21		
4 - ISCRITTI (iscritti per trasferimento)	18	14	32		
5 - CANCELLATI (cancellati per trasferimento)	16	17	33		
6 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2017	606	619	1225		557
7 - POPOLAZIONE ISCRITTA AIRE	0	0	0		
INCREMENTO/DECREMENTO	-6	-9	-15		-19
% INCREMENTO/DECREMENTO	-0.99 %	-1.45 %	-1.22 %		-3.41 %

Un altro fattore indicativo è rappresentato dalla tipologie delle attività commerciali insediate nel territorio comunale e dal loro numero. In particolare per il nostro comune la tabella che segue riporta il dettaglio della consistenza della base dati utenze TARI.

CONSISTENZA BANCA DATI TARI 2018		
Categoria	Utenze per Categoria	Superficie
47 (D) SUPERFICI DOMESTICHE ACCESSORIE	3	115
48 (D) ABITAZIONE DOMESTICHE (SECONDE CASE)	39	3826
49 (D) ABITAZIONE DOMESTICA (A DISPOSIZIONE)	322	34971
50 (D) ABITAZIONE DOMESTICA	534	66007
51 (ND) MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	2	70
52 (ND) CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	1	170
57 (ND) CASE DI CURA E RIPOSO	1	925
58 (ND) UFFICI AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	6	744
59 (ND) BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1	300
60 (ND) NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVO	5	337
61 (ND) EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	4	552
62 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	5	303
63 (ND) CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	2	128
65 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2	142
66 (ND) RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRERIE	1	100
67 (ND) BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	2	148
68 (ND) SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	4	381
69 (ND) PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1	30
70 (ND) ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	1	17
72 (ND) LOCALI DI DEPOSITO	2	210

Il modello di raccolta, adottato nel comune di Scigliano, è orientato per l'anno 2017 al potenziamento della raccolta differenziata. Le risultanze riportate nella tabella seguente, si riferiscono alla raccolta effettuata nel 2017.

**Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2017 - Dicembre 2017**

Comune di Scigliano - Riepilogo MUD 2018

**RACCOLTA IN T/A**

FLUSSO DI RACCOLTA	Qta in Tanno	%	Produzione kg/anno per abitante	Produzione kg/giorno per abitante
200106 imballaggi in materiali plastici	46.236	15,97%	0,04	0,0011
200107 imballaggi in vetro	41.248	14,23%	0,03	0,0011
200101 carta e cartone	31.611	10,9%	0,03	0,0011
200108 rifiuti biodegradabili di cucina e mensa	58.616	20,22%	0,05	0,0021
200110 abbigliamento	3.541	1,22%	0	0
200123 apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	1.434	0,49%	0	0
200125 oli e grassi commestibili	1.42	0,45%	0	0
200126 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (E)	2.237	0,77%	0	0
200307 rifiuti ingombranti	16.17	5,58%	0,01	0
<b>Totale D</b>	<b>202.56</b>	<b>69,87</b>	<b>0,17</b>	<b>0,0005</b>
200301 rifiuti urbani non differenziati	87.336	30,13%	0,07	0,0022
<b>Totale I</b>	<b>87.34</b>	<b>30,13</b>	<b>0,07</b>	<b>0,0002</b>
<b>TOTALE RACCOLTA T/ANNO</b>	<b>289.9</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,24</b>	<b>0,0006</b>

23/03/2018 14:55

1 / 1

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2017 (servizio di raccolta differenziata Porta a Porta) il Comune di **Scigliano** ha effettuato raccolta differenziata, raccogliendo in modo differenziato ben **202.560 Kg** di rifiuti solidi urbani, pari al **69,87 %** del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al **30,13 %** pari a **87.340 Kg** è stata smaltita in modo indifferenziato.

Da evidenziare, in modo positivo, il valore dell'indice di scostamento della raccolta procapite media annua calabrese, calcolato come rapporto della produzione Kg/anno per abitante del comune di Scigliano **240,00 Kg/anno** diviso il valore medio della raccolta per la regione Calabria pari a **468,00 Kg/anno**, il cui valore è pari a **0,513**.

## **5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2018**

Il Comune di Scigliano dati i risultati ottenuti, ha fissato di incrementare ulteriormente la raccolta differenziata attraverso l'ulteriore sensibilizzazione della popolazione.

## **6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario**

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di tre aspetti:

- A.** La qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- B.** La conoscenza della distribuzione delle unità immobiliari sulla popolazione residente e non residente
- C.** L'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi così come stabilito dall'art.238 del 152/2006

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a. CG => Costi operativi di gestione**
- b. CC => Costi comuni**
- c. CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

### **COSTI DI GESTIONE (CG)**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

### Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$\text{CGID} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

dove

**CSL** = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni) **CRT** = costi di raccolta e trasporto

**CTS** = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato) **AC** = altri costi

### Costi di gestione della raccolta differenziata

$$\text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR} \text{ dove,}$$

**CRD** = costi raccolta differenziata

**CTR** = costi di trattamento e riciclo

### COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$\text{CC} = \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD}$$

dove

**CARC** = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

**CGG** = costi generali di gestione

**CCD** = costi comuni diversi

### 6.1 Costo d'uso del Capitale (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il *costo d'uso del capitale* (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il *costo d'uso del capitale* (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

$$\text{CK} = \text{Amm}(n) + \text{Acc}(n) + \text{R}(n) \text{ dove:}$$

- **Amm(n)** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2017": gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2017 per gli investimenti relativi alla gestione dei

rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

**- Acc(n) = ACCANTONAMENTI**

Accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2017 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2017;

**- R(n) = REMUNERAZIONE**

Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

**Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:**

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

**PARTE FISSA E PARTE VARIABILE**

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Inoltre nella redazione del Piano Finanziario si è tenuto conto, sia dei ricavi provenienti dal MIUR come contributo ex TARSU per le scuole che dalla Regione Calabria per l'incentivazione della raccolta differenziata. E' stato inserito a costi un importo stimato in circa Euro 8.000,00 per tener conte delle riduzioni tariffarie legate all'uso della compostiera da parte dei soggetti passivi.

<b>Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2018</b>			
<b>IN EURO (I.V.A. inclusa)</b>			
Comune di SCIGLIANO			
<b>COSTI</b>	<b>PARTE FISSA</b>	<b>PARTE VARIABILE</b>	<b>TOTALE</b>
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	4.000,00		4.000,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	6.000,00		6.000,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	6.196,00		6.196,00
CCD – Costi comuni diversi	21.304,00		21.304,00
AC – Altri costi operativi di gestione	9.900,00		9.900,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		86.000,00	86.000,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		0,00	0,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		27.000,00	27.000,00
GTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	0,00
<b>SOMMANO</b>	<b>47.400,00</b>	<b>113.000,00</b>	<b>160.400,00</b>
	29,55%	70,45%	100,00%
<b>% COPERTURA E SGRAVIO 2018</b>	<b>44,62%</b>	<b>55,38%</b>	<b>100%</b>
<b>PREVISIONE ENTRATA</b>			<b>160.400,00</b>
CONTRIBUTO MIUR SCUOLE EX TARSU			1.513,00
RIDUZIONE 5% INCENTIVO RACCOLTA DIFFERENZIATA			9.900,00
Riduzione compostiere			9.311,46
<b>ENTRATA TEORICA</b>	<b>70.632,77</b>	<b>87.665,69</b>	<b>158.298,46</b>
<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>64.487,72</b>	<b>80.673,22</b>	<b>145.160,94</b>
% su totale di colonna	91,30%	92,02%	91,70%
% su totale utenze domestiche	44,42%	55,58%	100,00%
<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>	<b>6.145,05</b>	<b>6.992,47</b>	<b>13.137,52</b>
% su totale di colonna	8,70%	7,98%	8,30%
% su totale utenze non domestiche	46,77%	53,23%	100,00%
<b>QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2017</b>			
	<b>Kg</b>	<b>%</b>	
TOTALE R.S.U.	289.898		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%	
A CARICO UTENZE	289.898		
UTENZE NON DOMESTICHE	23.123	7,98%	
UTENZE DOMESTICHE	266.775	92,02%	
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,40	
OCCUPANTI NON RESIDENTI	3		
AREA GEOGRAFICA	SUD		
ABITANTI >5000	NO		
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2017		
ALiquota E.C.A. 2012	10%		
ADDITIONALE PROVINCIALE	5%		

## **6.2 Determinazione del Costo del Servizio**

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2019 - 2020 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

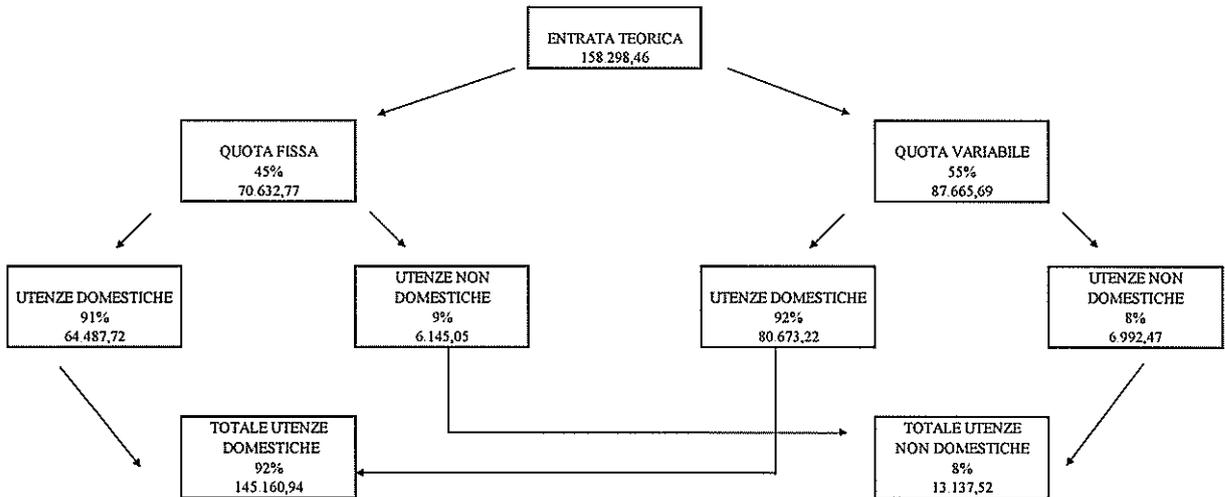
Va inoltre ricordato che, la determinazione viene fatta simulando il calcolo, sulla base dei dati fissati al 31/12/2017 e quindi questi possono variare durante l'anno corrente, portando o una diminuzione dell'incasso teorico o un aumento dello stesso.

<b>Costi del Servizio</b>			
	2017	2018	2019
<b>Tasso di Inflazione programmata</b>		<b>0,60%</b>	<b>0,60%</b>
<b>CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze</b>	€ 4.000,00	€ 4.024,00	€ 4.048,14
<b>CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso *</b>	€ 6.000,00	€ 24.144,00	€ 23.136,00
<b>CGG Costi generali di gestione *</b>	€ 6.196,00	€ 28.168,00	€ 25.156,00
<b>CCD Costi comuni diversi</b>	€ 21.304,00	€ 21.431,82	€ 21.560,41
<b>AC Altri costi</b>	€ 9.900,00	€ 9.959,40	€ 10.019,16
<b>CRT Costo raccolta e trasporto rsu</b>	€ 86.000,00	€ 86.516,00	€ 87.035,10
<b>CTS Smaltimento</b>	€ -	€ -	€ -
<b>CRD Costo raccolta differenziata</b>	€ 27.000,00	€ 27.162,00	€ 27.324,97
<b>CTR Costo trattamento e riciclo</b>	€ -	€ -	€ -
<b>CK Costo del capitale</b>	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 160.400,00</b>	<b>€ 161.362,40</b>	<b>€ 162.330,57</b>
<b>TARIFFA FISSA</b>	<b>€ 47.400,00</b>	<b>€ 47.684,40</b>	<b>€ 47.970,51</b>
<b>TARIFFA VARIABILE</b>	<b>€ 113.000,00</b>	<b>€ 113.678,00</b>	<b>€ 114.360,07</b>

La riduzione relativa all'incentivo regionale per la raccolta differenziata è pari al 5% della tariffa fissa e variabile per l'anno 2018

6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2018

Comune di SCIGLIANO  
RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2018



Nota

La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all'art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali ai costi attribuibili alle famiglie. Nel triennio 2013/2015 si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).

## 7. Tariffe TARI anno 2017

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato, è stato possibile determinare i coefficienti ka, kb, kc e kd da assegnare alle varie categorie domestiche e non domestiche riscontrate nell'analisi della Banca Dati iniziale TARES.

L'analisi di tale banca dati ha comportato un'attività di bonifica che ha riguardato:

- La verifica del numero di componenti del nucleo familiare residente;
- L'individuazione di superfici domestiche accessorie (pertinenze, ecc.) censite separatamente dall'abitazione principale,
- La classificazione delle utenze non domestiche in relazione al codice di attività ATECO prevalente secondo le nuove categorie TARI.

La legge di Stabilità 2017, 28 dicembre 2015, n. 208 comma 27, intervenendo in materia di TARI, ha prorogato fino al 2018, la possibilità di ridurre o di aumentare nella misura del 50% alcuni coefficienti per il calcolo della tariffa e rinvio al 2018 dell'obbligo di tener conto dei fabbisogni standard ai fini della determinazione della tariffa

I coefficienti utilizzati, sono stati quelli previsti dalla decreto legge, al fine di armonizzare la complessiva ricaduta in maniera uniforme su tutte le tariffe, e in considerazione anche del fatto, che l'indice di scostamento del costo di rifiuto raccolto è pari a 5,16 in valore assoluto, rispetto alla media calcolata dal rapporto ISPRA per la Calabria.

COEFFICIENTI UTILIZZATI NEL CALCOLO DELLE TARIFFE			
CATEGORIA NON DOMESTICA			
	KC	KD	
51	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,52	4,55
52	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,74	6,5
53	STABILIMENTI BALNEARI	0,75	6,64
54	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,52	4,55
55	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,55	13,64
56	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,99	8,7
57	CASE DI CURA E RIPOSO	1,2	10,54
58	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,05	9,26
59	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,63	5,51
60	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	1,16	10,21
61	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,52	13,34
62	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	1,06	9,34
63	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,45	12,75
64	ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,86	7,53
65	ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,95	8,34
66	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRERIE	2,77	24,37
67	BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	2,19	19,25
68	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,8	24,68
69	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	3,02	26,55
70	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	5,61	49,38
71	DISCOTECHE, NIGHT-CLUB	1,75	15,43
72	LOCALI DI DEPOSITO	2,8	24,68
73	AGRITURISMI	1,1	9,55

COEFFICIENTI UTILIZZATI NEL CALCOLO DELLE TARIFFE			
CATEGORIA DOMESTICA			
	KA	KB	
1	1 componente	0,75	1
2	2 componenti	0,88	1,6
3	3 componenti	1	1,8
4	4 componenti	1,08	2,2
5	5 componenti	1,11	2,9
6	oltre 5 componenti	1,1	3,4
0	Superfici domestiche accessorie	1	

## 7.1. Calcolo del Fabbisogno standard anno 2018

La legge di bilancio 2018 non ha prorogato l'entrata in vigore della disposizione che prevede che i comuni devono avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti.

Il Dipartimento delle Finanze ha messo a disposizione le "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013" per supportare gli Enti che nel 2018 si misureranno con la prima applicazione della nuova disposizione.

Utilizzando quanto messo a disposizione del MEF relativamente ai vari indici che servono per determinare il fabbisogno standard, e il catasto degli impianti messo a disposizione dell'ISPRA aggiornato al 2016, è stata predisposta, sulla scorta di quanto indicato sulle "Linee guida", la tabella sotto riportata.

Comune di SCIGLIANO		CALCOLO FABBISOGNI STANDARD 2018				
REGIONE CALABRIA						
Quantità di rifiuti prevista in tonnellate		289,898				
Piano Costi TARI 2018		€ 154.400,00				
Costo Reale a Tn		€ 532,60				
Scostamento percentuale dal costo standard		17,15%				
		Unità di misura	Coefficiente	Valore medio	Valore del Comune	Componente del fabbisogno
Intercetta			€ 294,64			€ 294,64
Regione			€ 17,52		Calabria	€ 17,52
Cluster			7		Cluster7	€ 47,87
Forme di gestione associata			€ -		Discarica	€ -
Dotazione provinciale infrastrutture						
Impianti di compostaggio	n		-2,15		3	-€ 6,45
Impianti di digestione anaerobica	n		-15,2		0	€ -
Impianti TMB	n		5,17		3	€ 15,51
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n		5,33		2	€ 10,66
Costi dei fattori produttivi						
Prezzo medio comunale della benzina			1,22		1,29	€ 1,57
Contesto domanda/offerta		scostamento % dalla media				
Raccolta differenziata prevista	%		1,15	45,3	69,87	€ 28,26
Distanza tra il comune e gli impianti	Km		0,41	32,34	56,42	€ 9,87
Economie/diseconomie di scala	coeff in Euro/ton rifiuti		6321,84		289,898	€ 21,81
Costo Standard unitario						€ 441,25

Come si evince dalla tabella allegata, il costo reale del servizio di RU si scosta dal costo standard per circa 17,15% in più rispetto al fabbisogno standard calcolato. Tale indice è dovuto alla situazione territoriale, che vede più centri abitati dislocati territorialmente.

3  
6  
4  
2  
6

**TARIFFE TARI ANNO 2018**

## 7.1 Tariffe UtENZE Domestiche e Non Domestiche

SCIGLIANO TARIFFE TARI 2018 ( 158.298,46 €)			
Categoria	Descrizione	Quota Fissa	Quota Variabile
UTENZE DOMESTICHE		Euro/mq (Ka)	Euro/nucleo (Kb)
1	Famiglie di 1 componente	€ 0,546962	€ 61,966267
2	Famiglie di 2 componenti	€ 0,641768	€ 99,146027
3	Famiglie di 3 componenti	€ 0,729282	€ 111,539281
4	Famiglie di 4 componenti	€ 0,787625	€ 136,325787
5	Famiglie di 5 componenti	€ 0,809503	€ 179,702174
6	Famiglie di 6 o più componenti	€ 0,802210	€ 210,685308
7,1	Abitazioni domestiche (seconde case)	€ 0,546962	€ 61,966267
7,2	Abitazioni domestiche (a disposizione)	€ 0,641768	€ 99,146027
8	Superfici domestiche accessorie	€ 0,729282	€ 0,000000
UTENZE NON DOMESTICHE		Euro/mq (Kc)	Euro/mq (Kd)
51	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,494411	€ 0,559709
52	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,703585	€ 0,799585
53	Stabilimenti balneari	€ 0,713093	€ 0,816806
54	Esposizioni, autosaloni	€ 0,494411	€ 0,559709
55	Alberghi con ristorante	€ 1,473726	€ 1,677897
56	Alberghi senza ristorante	€ 0,941283	€ 1,070213
57	Case di cura e riposo	€ 1,140949	€ 1,296557
58	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,998331	€ 1,139100
59	Banche ed istituti di credito	€ 0,598998	€ 0,677802
60	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 1,102918	€ 1,255963
61	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,445202	€ 1,640993
62	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 1,007838	€ 1,148941
63	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,378647	€ 1,568416
64	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,817680	€ 0,926288
65	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,903251	€ 1,025928
66	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 2,633691	€ 2,997827
67	Bar, caffè, pasticceria	€ 2,082232	€ 2,368000
68	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 2,662215	€ 3,035961
69	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 2,871389	€ 3,265995
70	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 5,333938	€ 6,074382
71	Discoteche, night club	€ 1,663884	€ 1,898091
72	MAGAZZINI E DEPOSITI	€ 2,662215	€ 3,035961
73	AGRITURISMI	€ 1,045870	€ 1,174774

\*\*\* NB: alla tariffa dei non residenti viene applicata una riduzione del 10% sulla bolletta